

Proposta graduazione incarichi di funzione per gli assistenti sociali

Premesso che la graduazione degli incarichi di funzione dovrà essere definita, ai sensi dell’art.18 del CCNL, dalle Aziende/Enti tenendo conto della dimensione organizzativa di riferimento, del livello di autonomia e responsabilità della posizione, del tipo di specializzazione richiesta, della complessità ed implementazione delle competenze, della valenza strategica rispetto agli obiettivi dell’azienda stessa e dei limiti delle risorse disponibili, nelle due tabelle sottostanti si propongono, a titolo indicativo, i possibili livelli di graduazione degli incarichi di organizzazione e professionali.

Quanto di seguito proposto rappresenta, infatti, una linea di indirizzo che, considerata l’eterogeneità dei modelli normativi e istituzionali regionali, potrà essere confrontata e meglio definita a livello decentrato per renderla più funzionale alle caratteristiche di ciascun contesto.

Tabella n. 1a “Graduazione incarichi di organizzazione”

LIVELLO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	ESEMPIO	REQUISITI
1	Responsabile e/o coordinatore di attività	Riferimento organizzativo-gestionale per un’attività specifica all’interno di un ambito ben definito e/o del personale afferente	Linee di attività/tematiche di riferimento esempi: <ul style="list-style-type: none"> – misure/progetti regionali di area sociale; – reti di conciliazione famiglia-lavoro – progetti sistema qualità – procedure e protocolli – percorsi sociosanitari integrati – dimissioni protette/continuità assistenziale ospedale-territorio – tavoli tecnici interistituzionali e/o di rete con soggetti del territorio; – progetti di prevenzione/educazione sociosanitaria; – supervisione e tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale (classe L-39 o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento); - Almeno cinque anni di esperienza nel profilo professionale e in categoria D; - Iscrizione all’Albo professionale degli assistenti sociali; Quali elementi di valorizzazione: - Laurea Magistrale classe LM-87 (o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento) e/o Master attinente l’attività.

LIVELLO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	ESEMPIO	REQUISITI
1 bis	Responsabile e/o coordinatore di attività	Riferimento organizzativo-gestionale per un'attività specifica all'interno di un ambito ben definito e/o del personale afferente	Linee di attività/tematiche di riferimento esempi: <ul style="list-style-type: none"> – misure/progetti regionali di area sociale; – reti di conciliazione famiglia-lavoro – progetti sistema qualità – procedure e protocolli – percorsi sociosanitari integrati – dimissioni protette/continuità assistenziale ospedale-territorio – tavoli tecnici interistituzionali e/o di rete con soggetti del territorio; – progetti di prevenzione/educazione sociosanitaria; – supervisione e tutoring 	Incarico di coordinamento riconosciuto al 31 agosto 2001: art 21 CCNL indennità di coordinamento ad esaurimento
2	Responsabile servizio sociale professionale di area	Responsabilità organizzative-gestionali complesse in determinati settori e/o in staff alle direzioni aziendali (generale, sanitaria, sociale, ospedaliera, distrettuale sociosanitaria, dipartimentale)	Responsabilità complessa in specifici settori esempi: <ul style="list-style-type: none"> – area materno-infantile – disabilità e non autosufficienza – salute mentale – dipendenze e patologie correlate – governo reti di supporto a pazienti fragili e complessi 	- Laurea triennale (classe L-39 o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento); - Almeno cinque anni di esperienza nel profilo professionale e in categoria D; - Iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali; Quali elementi di valorizzazione: - Laurea Magistrale classe LM-87 (o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento) e/o Master attinente l'attività.

LIVELLO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	ESEMPIO	REQUISITI
3	Responsabile servizio sociale professionale aziendale	Elevate responsabilità organizzativo-gestionali di carattere manageriale; coordinamento del personale afferente l'area sociale	Incarico organizzativo ad alta complessità con responsabilità nella: - programmazione e attuazione obiettivi strategici - coordinamento delle aree/settori di attività e delle risorse umane; - costruzione di modelli di governo delle reti del welfare - gestione dei rapporti con il sistema socioassistenziale degli enti locali	- Laurea triennale (classe L-39 o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento); - Almeno cinque anni di esperienza nel profilo professionale e in categoria D; - Iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali; Quali elementi di valorizzazione: - Laurea Magistrale classe LM-87 (o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento) e/o Master attinente l'attività.

Tabella n. 1b “Graduazione incarichi professionali”

LIVELLO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	ESEMPIO	REQUISITI
1	Professionista esperto	Gestione di un'attività specifica e/o innovativa mediante ampia, elevata e significativa esperienza e competenza	Referente di attività esempi: - definizione protocolli e procedure interaziendali - rilevazione/analisi dei bisogni e delle risorse territoriali; - costruzione di percorsi sociosanitari integrati; - attivazione e coordinamento di reti tra soggetti pubblici e privati - elaborazione ed analisi flussi informativi	- Laurea triennale (classe L-39 o titoli conseguiti secondo il vecchio ordinamento, conformi alla normativa di riferimento); - almeno cinque anni di esperienza nel profilo professionale e in categoria D; - iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali. Quali elementi di valorizzazione: - laurea magistrale (classe LM-87 o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento) e/o Percorsi formativi complementari regionali.

LIVELLO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE	ESEMPIO	REQUISITI
2	Professionista specialista	Gestione, in possesso di competenze specialistiche, di specifiche attività e/o processi strategici con elevata autonomia di governo	Referente di attività di elevata specializzazione di contenuto sociale esempi: – sistema qualità; – integrazione socio-sanitaria; – didattica e formazione; – valutazione e ricerca sociale; – progettazione e gestione di Osservatori	- Laurea triennale (classe L-39 o titoli conseguiti secondo il vecchio ordinamento, conformi alla normativa di riferimento); - almeno cinque anni di esperienza nel profilo professionale e in categoria D; - iscrizione all’Albo professionale degli assistenti sociali. Quali elementi di valorizzazione: - laurea magistrale (classe LM-87 o titoli conseguiti secondo i precedenti ordinamenti, in conformità alla normativa di riferimento) e/o Percorsi formativi specialistici.

Tabella n. 2 “Criteri di graduazione degli incarichi”

Il sistema di graduazione degli incarichi di funzione, di organizzazione e professionali, può basarsi su alcuni parametri che caratterizzano tre livelli di complessità (bassa, media, alta). Tali parametri possono essere considerati nella loro totalità o parzialmente in relazione a quelli ritenuti utili per le singole tipologie di incarico. Il range che si riferisce a indicatori quantitativi andrà definito secondo la specifica organizzazione regionale, in considerazione della complementarietà delle variabili che incidono in misura differente secondo le dimensioni organizzative, le risorse disponibili e i diversi contesti del territorio e della comunità di riferimento.

	bassa	media	alta
1. Dimensione organizzativa di riferimento			
Numerosità delle risorse umane gestite	Fino a	range	superiore a ...
Numerosità di servizi/UO.OO./ funzioni con i quali il professionista si relaziona	Fino a	range	superiore a...
Numerosità di enti pubblici con i quali il professionista si relaziona	Fino a	range	superiore a...
Numerosità di enti/ soggetti privati/Terzo settore con i quali il professionista si relaziona	Fino a	range	superiore a...
Complessità di programmazione rispetto alle attività (numerose variabili che impattano sulla a programmazione)	Attività programmabile per l’80%	Attività programmabile fino al 60%	Attività programmabile inferiore al 50%
Entità del budget assegnato ai progetti e/o al settore gestito	Fino a	range	superiore a...

2. Livello di autonomia e responsabilità			
<ul style="list-style-type: none"> • Grado di autonomia nel prendere le decisioni • Grado di responsabilità sui risultati 	Prende decisioni operative su precise indicazioni del livello superiore di responsabilità. Risponde delle azioni operative ma non dei risultati	Prende decisioni programmatiche su indicazioni generali del livello superiore di responsabilità. Risponde delle azioni operative e parzialmente dei risultati	Prende decisioni programmatiche in base agli obiettivi assegnati dal livello superiore di responsabilità. Risponde direttamente e completamente dei risultati
3. Complessità delle competenze richieste			
Tipo di specializzazione delle competenze richieste	La funzione necessita di una specifica esperienza già maturata in ambito professionale o formativo	La funzione necessita di un alto grado di conoscenze tecniche, giuridiche, o gestionali maturate in ambito professionale o di adeguata formazione	La funzione necessita di comprovate competenze professionali di elevata specializzazione innovative, maturate attraverso esperienze di lavoro ovvero di adeguata formazione anche universitaria o post universitaria
4. Valenza strategica rispetto agli obiettivi dell'Azienda			
Priorità di funzione strategica	Funzione considerata di livello strategico <u>non</u> prioritario in relazione alla <i>mission</i> aziendale	Funzione considerata di livello strategico prioritario in relazione alla <i>mission</i> aziendale	Funzione considerata di livello strategico <u>fortemente</u> <u>prioritario</u> in relazione alla <i>mission</i> aziendale
5. Complessità e di implementazione delle competenze richieste dall'incarico			
Livello di innovazione nei processi e relative competenze per gestirli	Competenze base di organizzazione-gestione o specialistiche clinico-assistenziali e già consolidate	Competenze base di organizzazione-gestione o specialistiche clinico-assistenziali e già consolidate e in parte competenze innovative	Prevalenza di competenze innovative di organizzazione-gestione o specialistiche clinico-assistenziali